



Ecoservim SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31/12/2022

ECOSERVIM SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ARISTOTELE 22 - 42122 REGGIO EMILIA RE
Codice Fiscale	01696870359
Numero Rea	RE 206309
P.I.	01696870359
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	432201
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Ecoservim srl
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.017	73.826
7) altre	12.845	12.845
Totale immobilizzazioni immateriali	53.862	86.671
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	556.362	167.703
2) impianti e macchinario	8.449	9.727
3) attrezzature industriali e commerciali	2.561	3.288
4) altri beni	184.757	42.598
Totale immobilizzazioni materiali	752.129	223.316
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	815.991	319.987
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	42.651
3) lavori in corso su ordinazione	15.788.496	4.023.050
Totale rimanenze	15.788.496	4.065.701
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.601.266	28.060.111
Totale crediti verso clienti	28.601.266	28.060.111
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	918.000	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.498.835	13.131.158
Totale crediti tributari	6.498.835	13.131.158
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.018.328	3.521.732
Totale crediti verso altri	2.018.328	3.521.732
Totale crediti	38.036.429	44.713.001
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.941	3.941
5) strumenti finanziari derivati attivi	104.091	1.419
6) altri titoli	12.152.455	4.329.622
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.260.487	4.334.982
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.896.940	10.785.057
3) danaro e valori in cassa	1.105	377
Totale disponibilità liquide	13.898.045	10.785.434

Totale attivo circolante (C)	79.983.457	63.899.118
D) Ratei e risconti	348.726	216.930
Totale attivo	81.148.174	64.436.035
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.235	2.235
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.867.073	2.645.480
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	9.867.074	2.645.482
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	104.091	(8.875)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.044.483	7.236.593
Totale patrimonio netto	19.028.283	9.885.835
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	10.294
4) altri	2.500.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	2.500.000	10.294
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	225.141	209.118
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.985.815	3.853.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.022.742	3.208.350
Totale debiti verso banche	16.008.557	7.062.143
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	2.500.000
Totale debiti verso altri finanziatori	2.500.000	2.500.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.081.592	26.518.544
Totale acconti	8.081.592	26.518.544
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.705.728	13.613.149
Totale debiti verso fornitori	25.705.728	13.613.149
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.584	37.500
Totale debiti verso imprese controllate	1.016.584	37.500
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.897.178	4.139.949
Totale debiti tributari	3.897.178	4.139.949
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.887	152.425
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.887	152.425
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.292	236.886
Totale altri debiti	309.292	236.886
Totale debiti	57.688.818	54.260.596
E) Ratei e risconti	1.705.932	70.192
Totale passivo	81.148.174	64.436.035

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.070.216	43.350.714
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.765.446	3.360.050
5) altri ricavi e proventi		
altri	370.804	91.386
Totale altri ricavi e proventi	370.804	91.386
Totale valore della produzione	99.206.466	46.802.150
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.621.670	10.471.397
7) per servizi	55.397.420	23.560.883
8) per godimento di beni di terzi	3.071.586	506.878
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.715.407	1.246.399
b) oneri sociali	568.129	439.469
c) trattamento di fine rapporto	125.818	88.074
e) altri costi	8.564	11.957
Totale costi per il personale	2.417.918	1.785.899
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.809	32.809
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.755	15.635
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.067	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.631	48.444
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.651	(40.001)
13) altri accantonamenti	2.500.000	-
14) oneri diversi di gestione	216.799	234.967
Totale costi della produzione	84.355.675	36.568.467
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.850.791	10.233.683
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	103	416
Totale proventi da partecipazioni	103	416
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.764	15
Totale proventi diversi dai precedenti	4.764	15
Totale altri proventi finanziari	4.764	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	343.156	166.394
Totale interessi e altri oneri finanziari	343.156	166.394
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(338.289)	(165.963)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	860.167	-
Totale svalutazioni	860.167	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(860.167)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.652.335	10.067.720

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.607.852	2.831.127
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.607.852	2.831.127
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.044.483	7.236.593

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.044.483	7.236.593
Imposte sul reddito	4.607.852	2.831.127
Interessi passivi/(attivi)	338.392	99.394
(Dividendi)	(103)	(416)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.000)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.987.624	10.166.698
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.513.067	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.564	48.444
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	860.167	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	125.818	88.074
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.573.616	136.518
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.561.240	10.303.216
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.722.795)	(3.400.051)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(554.222)	(24.231.148)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.344.373)	38.169.046
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(131.796)	(88.489)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.635.740	54.768
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.171.285	(12.175.612)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.946.161)	(1.671.486)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.615.079	8.631.730
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(338.392)	(99.394)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.735.229)	(514.454)
Dividendi incassati	103	416
(Utilizzo dei fondi)	3.000.000	-
Altri incassi/(pagamenti)	(3.590.088)	437.280
Totale altre rettifiche	(3.663.606)	(176.152)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.951.473	8.455.578
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(570.577)	(27.266)
Disinvestimenti	3.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.685.721)	(2.453.940)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.253.298)	(2.481.206)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.132.022	2.030.323
Accensione finanziamenti	11.075.000	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.777.586)	(813.451)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(15.000)	(603.514)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.414.436	3.113.358
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.112.611	9.087.730
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.785.057	1.692.920
Danaro e valori in cassa	377	4.784
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.785.434	1.697.704
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.896.940	10.785.057
Danaro e valori in cassa	1.105	377
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.898.045	10.785.434

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo Ecoservim srl in qualità di controllante al 100%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

La Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; la società non ha comunque adottato tale deroga.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data

stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 53.862.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	164.042	12.845	176.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.216	-	90.216
Valore di bilancio	73.826	12.845	86.671
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	32.808	-	32.808
Totale variazioni	(32.808)	-	(32.808)
Valore di fine esercizio			
Costo	164.042	12.845	176.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.024	-	123.024
Valore di bilancio	41.017	12.845	53.862

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 752.129.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento. Si segnala l'acquisto di un immobile, sito sempre in Via Aristotele, al fine di poter distribuire in maniera più razionale il personale.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	175.055	18.564	17.172	85.042	295.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.877	8.837	13.884	41.926	72.524
Valore di bilancio	167.703	9.727	3.288	42.598	223.316
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	400.000	-	-	170.575	570.575
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.252	1.278	727	28.498	41.755
Totale variazioni	388.748	(1.278)	(727)	142.077	528.820
Valore di fine esercizio					
Costo	575.055	18.564	17.172	255.617	866.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.129	10.115	14.611	70.424	114.279
Valore di bilancio	556.362	8.449	2.561	184.757	752.129

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c. e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n. 12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. Resta facoltà delle imprese di sospendere solo i rimborsi in conto capitale oppure l'intero canone. L'Organo amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per i seguenti contratti in essere alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa:

- tutti i contratti in essere con Albaleasing

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;

- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CTR ALBALEASING	0	2.980	149	12.961	3.888	12.961	0
	CTR ALBALEASING	0	3.142	145	13.617	4.085	13.617	0
	FIAT DOBLO'	3.929	2.205	150	12.092	2.418	8.465	3.627
	FIAT DOBLO' CARGO	4.879	3.238	171	14.273	2.855	9.991	4.282
	FIAT DOBLO'	0	3.264	133	13.945	4.183	13.945	0
	FIAT DOBLO'	0	3.353	139	14.355	4.306	14.355	0
	FIAT DOBLO'	0	3.180	139	13.699	2.740	12.329	1.370
	FIAT DOBLO'	0	3.180	142	13.699	4.110	13.699	0
	FIAT DOBLO' GA600DK	4.974	2.233	155	12.387	2.477	6.194	6.193
	FIAT DUCATO CABINATO	13.888	4.412	345	25.092	5.018	12.546	12.546
	FIAT 500	0	3.665	164	15.820	4.746	15.820	0
	FIAT DOBLO'	3.111	2.174	151	11.814	2.363	8.270	3.544
	FIAT DOBLO'	3.796	2.241	153	12.265	2.453	8.585	3.680
	PANDA FP666WH	0	1.605	80	6.967	2.090	6.967	0
	FIAT PANDA	2.892	2.021	139	10.984	2.197	7.689	3.295
	FIAT DOBLO'	9.501	4.445	305	24.601	4.920	12.300	12.301
	FIAT FIORINO	0	1.987	102	8.679	2.604	8.679	0
	FIAT PANDA	2.199	1.651	85	7.231	1.446	5.062	2.169
	FIAT Ducato FN815XN	0	5.398	232	23.207	4.641	20.886	2.321
	FIAT TALENTO	9.463	3.274	285	18.535	3.707	9.268	9.267
	TESLA MODEL X	51.751	7.177	1.869	84.408	21.102	52.755	31.653
	FIAT TALENTO+DOBLO'+DOBLO' /BCC	30.540	8.455	668	48.680	9.736	14.604	34.076
	FIAT DUCATO SERIE B ZFA25000002T75332	22.111	7.111	375	32.469	6.494	9.741	22.728
	FIAT DUCATO CABINATO 351	17.983	4.508	362	26.230	5.246	7.869	18.361
	FIAT DUCATO SERIE B ZFA25000002T75620	22.111	7.111	375	32.469	6.494	9.741	22.728
	MAGAZZINO VERTICALE	19.892	7.968	492	36.000	5.400	8.100	27.900
	ALBA LEASING 1188696/1	19.334	5.103	161	24.437	2.444	2.444	21.993
	ALBA LEASING 1188698/1	14.260	3.764	119	18.024	1.802	1.802	16.222
	ALBA LEASING 1188884/1	14.260	3.764	119	18.024	1.802	1.802	16.222
Totale		270.874	114.609	7.904	606.964	127.767	330.486	276.478

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	276.478
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	127.767
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	270.874
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.904

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 10.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile. I dati riportati sono riferiti al bilancio 31.12.2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LOMBARDI GESTIONI SRL	MODENA	03515970360	10.000	4.749.688	10.086.132	10.086.132	100,00%	10.000
Totale								10.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 15.788.496.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.651	(42.651)	-
Lavori in corso su ordinazione	4.023.050	11.765.446	15.788.496

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	4.065.701	11.722.795	15.788.496

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 38.036.429.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si precisa che non sono presenti crediti di durata superiore ai 5 anni, inoltre si specifica che le voci crediti verso clienti e crediti tributari al 31.12.2022 comprendono rispettivamente € 26.000.922 e € 6.383.127 di crediti fiscali le cui pratiche di cessione agli istituti di credito non si sono perfezionate entro il 31/12/2022.

Inoltre la voce crediti tributari al 31.12.2022 include 82.879 € di crediti per ritenute fiscali subite (4% per lavori commissionati da condomini e 8% su pagamenti riferiti ad interventi eseguiti con fruizione di bonus edilizi).

La voce crediti verso altri al 31.12.2022 include € 964.916 di acconti a fornitori per operazioni che si sono in parte realizzate nei primi mesi del 2023 e in parte si concluderanno entro il 31.12.2023 e € 906.834 di depositi cauzionali a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.060.111	541.155	28.601.266	28.601.266
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	918.000	918.000	918.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.131.158	(6.632.323)	6.498.835	6.498.835
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.521.732	(1.503.404)	2.018.328	2.018.328
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.713.001	(6.676.572)	38.036.429	38.036.429

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.601.266	28.601.266
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	918.000	918.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.498.835	6.498.835
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.018.328	2.018.328
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.036.429	38.036.429

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	13.067	13.067
Totale variazioni	13.067	13.067
Valore di fine esercizio	13.067	13.067

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2022 sono pari a € 12.260.487.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.941	-	3.941
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.419	102.672	104.091
Altri titoli non immobilizzati	4.329.622	7.822.833	12.152.455
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.334.982	7.925.505	12.260.487

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 13.898.045.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.785.057	3.111.883	13.896.940
Denaro e altri valori in cassa	377	728	1.105
Totale disponibilità liquide	10.785.434	3.112.611	13.898.045

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 348.726.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	216.930	131.796	348.726
Totale ratei e risconti attivi	216.930	131.796	348.726

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.400	-	-	-		10.400
Riserva legale	2.235	-	-	-		2.235
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.645.480	7.236.593	-	15.000		9.867.073
Varie altre riserve	2	-	(1)	-		1
Totale altre riserve	2.645.482	7.236.593	(1)	15.000		9.867.074
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.875)	-	112.966	-		104.091
Utile (perdita) dell'esercizio	7.236.593	-	(7.236.593)	-	9.044.483	9.044.483
Totale patrimonio netto	9.885.835	7.236.593	(7.123.628)	15.000	9.044.483	19.028.283

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.400	di capitale	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	2.235	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	9.867.073	di utili	A, B, C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	9.867.074	di utili	A, B, C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	104.091		
Totale	9.983.800		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
ARROTONDAMENTI	1	di utili
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(8.875)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	112.966
Valore di fine esercizio	104.091

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 2.500.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di stanziare un fondo rischi di € 2.500.000 a titolo cautelativo e relativo ai rischi connessi alle pratiche di acquisto e cessione di crediti fiscali (ecobonus e superbonus).

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.294	-	10.294
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.500.000	2.500.000
Altre variazioni	(10.294)	-	(10.294)
Totale variazioni	(10.294)	2.500.000	2.489.706
Valore di fine esercizio	-	2.500.000	2.500.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 225.141.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	209.118
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.842
Utilizzo nell'esercizio	106.819
Totale variazioni	16.023
Valore di fine esercizio	225.141

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

La voce "debiti verso altri finanziatori" è costituita da un mini bond soggetto a covenant ed è stato classificato come debito entro 12 mesi in quanto sono in corso interlocuzioni con i sottoscrittori per valutare un weaver oppure il rientro anticipato e la società ritiene di essere nelle condizioni di poter affrontare tali richieste.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.062.143	8.946.414	16.008.557	7.985.815	8.022.742
Debiti verso altri finanziatori	2.500.000	-	2.500.000	2.500.000	-
Acconti	26.518.544	(18.436.952)	8.081.592	8.081.592	-
Debiti verso fornitori	13.613.149	12.092.579	25.705.728	25.705.728	-
Debiti verso imprese controllate	37.500	979.084	1.016.584	1.016.584	-
Debiti tributari	4.139.949	(242.771)	3.897.178	3.897.178	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.425	17.462	169.887	169.887	-
Altri debiti	236.886	72.406	309.292	309.292	-
Totale debiti	54.260.596	3.428.222	57.688.818	49.666.076	8.022.742

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo, precisando che non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	EMIL BANCA	29/04/2020	670.000	57.479	167.922	29/04/2024	1,60
	EMIL BANCA	05/10/2022	1.000.000	625.411	52.724		0,00
	BANCA INTESA	10/07/2020	1.000.000	508.449	189.799	10/07/2026	1,36
	BANCA INTESA	27/09/2019	450.000	0	139.035		0,00
	BANC AINTESA	19/11/2021	1.000.000	0	916.934		0,00
	BANCA INTESA	30/09/2022	5.000.000	2.953.602	406.462		0,00
	BANCO BPM	15/12/2020	500.000	304.728	97.193	15/12/2026	0,15
	BANCO BPM	10/12/2021	1.000.000	505.961	244.724		0,00
	BPER	18/01/2019	500.000	0	127.131		0,00
	BANCA CENTRO						

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	EMILIA	03/12/2020	500.000	206.720	97.901		0,00
	BANCA CENTRO EMILIA	09/05/2022	325.000	226.003	36.359		0,00
	CREDITO EMILIANO	21/06/2022	1.000.000	0	330.633		0,00
	CREDITO EMILIANO	30/03/2022	1.000.000	592.300	161.574		0,00
	CREDITO EMILIANO	31/03/2022	750.000	430.985	135.215		0,00
	MEDIO CREDITO CENTRALE	22/12/2022	2.000.000	1.021.100	0		0,00
	MPS	29/10/2021	500.000	0	500.000		0,00
	MPS	26/08/2020	800.000	413.333	160.000		0,00
	BANCA SELLA	05/11/2020	300.000	176.671	58.685		0,00
Totale			18.295.000	8.022.742	3.822.291		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	16.008.557	16.008.557
Debiti verso altri finanziatori	2.500.000	2.500.000
Acconti	8.081.592	8.081.592
Debiti verso fornitori	25.705.728	25.705.728
Debiti verso imprese controllate	1.016.584	1.016.584
Debiti tributari	3.897.178	3.897.178
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.887	169.887
Altri debiti	309.292	309.292
Debiti	57.688.818	57.688.818

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

La società ha in essere i seguenti contratti derivati di Interest Rate Swap

- Banco BPM scadenza il 10/12/2025.

Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento annuale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,15% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 10/12/2021. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta.

Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12/2022 è positivo per 35.785 €.

- Banco BPM scadenza il 15/12/2026

Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento annuale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,05% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 15/12/2020. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta.

Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12/2022 è positivo per 26.525 €.

- Banca Intesa scadenza il 10/07/2026.

Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento annuale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,03% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 05/08/2020. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta.

Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12/2022 è positivo per 41.780 €.

- Banca Sella scadenza 05/11/2026

Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 05/11/2020. Al 31/12/2022 non risulta una valutazione negativa o positiva dello stesso.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; segnaliamo che la voce "acconti" comprende gli interventi "ecobonus" e "superbonus" fatturati in esercizi precedenti al 2022 ma non eseguiti entro il 31/12/2022.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 1.705.932.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

La voce ratei passivi comprende € 1.687.740,00 relativi alla valutazione della competenza degli oneri sulle pratiche Ecobonus/Superbonus non completate entro il 31/12/2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	70.192	(52.000)	18.192
Risconti passivi	-	1.687.740	1.687.740
Totale ratei e risconti passivi	70.192	1.635.740	1.705.932

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.350.714	87.070.216	43.719.502	100,85
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.360.050	11.765.446	8.405.396	250,16
altri ricavi e proventi				
altri	91.386	370.804	279.418	305,76
Totale altri ricavi e proventi	91.386	370.804	279.418	305,76
Totale valore della produzione	46.802.150	99.206.466	52.404.316	111,97

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., non viene riportata in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., non viene riportata in quanto la società opera esclusivamente nel territorio italiano.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.471.397	20.621.670	10.150.273	96,93
per servizi	23.560.883	55.397.420	31.836.537	135,12
per godimento di beni di terzi	506.878	3.071.586	2.564.708	505,98
per il personale	1.785.899	2.417.918	632.019	35,39
ammortamenti e svalutazioni	48.444	87.631	39.187	80,89
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.001	42.651	82.652	-206,62
altri accantonamenti	0	2.500.000	2.500.000	
oneri diversi di gestione	234.967	216.799	-18.168	-7,73
Totale costi della produzione	36.568.467	84.355.675	47.787.208	130,68

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -338.289

Gli importi più significativi che compongono l'importo di cui sopra sono i seguenti:

- interessi bancari € 23.650
- interessi su finanziamenti medio lungo termine € 146.301
- interessi su prestito obbligazionario € 131.250

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	34
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	248.011	9.100

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a AURE SRL

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono stati emessi i seguenti strumenti finanziari:

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
TITOLI DI DEBITO	25	Valorenominale (unitario) €100.000	i Titoli sono fruttiferi di interessi altasso fisso nominale annuo lordopari al 5,25% calcolato sul valorenominale non ancora rimborsato	I titoli saranno rimborsati in rate semestrali, la prima con scadenza 30 giugno 2024 e l'ultima con scadenza 31 dicembre 2026

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante, per un valore complessivamente pari a 1.940.439€, sono gravati da pegno a favore di Istituti Bancari per passività assunte dalla società.

	Importo
Garanzie	1.940.439
di cui reali	1.940.439

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato
	DEBITI V/CONTROLLATA	960.714	MERCATO
	CREDITI V/CONTROLLATA DELLA CONTROLLATA	918.000	MERCATO
	DEBITI C/CONTROLLATA DELLA CONTROLLATA	55.869	MERCATO
	ACQUISTI BENI E SERVIZI CONTROLLATA	2.921.404	MERCATO
	ACQUISTI BENI E SERVIZI CONTROLLATA DELLA CONTROLLATA	371.431	MERCATO
	VENDITE BENI E SERVIZI V/ALTRE PARTI CORRELATE	13.755	MERCATO
	ACQUISTI BENI E SERVIZI V/ALTRE PARTI CORRELATE	1.243.737	MERCATO
	CREDITI V/ALTRE PARTI CORRELATE	6.625	MERCATO
	DEBITI V/ALTRE PARTI CORRELATE	453.566	MERCATO
Totale		6.945.101	

Non sussistono operazioni non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni diversi da quelli già pubblicati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 9.044.483;
- TOTALE € 9.044.483.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Poichè sussistono i requisiti di legge dell'art. 25 D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, il presente bilancio verrà consolidato da parte della società Ecoservim srl. L'esercizio sociale chiude con un risultato pari a € 9.044.483.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Gianluca Bonini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Francesca Bonacini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Ecoservim SRL

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
AL BILANCIO**

al 31/12/2022

ECOSERVIM SRL

Sede in VIA ARISTOTELE 22 - REGGIO EMILIA

Codice Fiscale 01696870359 , Partita Iva 01696870359

Iscrizione al Registro Imprese di REGGIO EMILIA N. 01696870359 , N. REA 206309

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2022 , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 9.044.483 . RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento. Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA ARISTOTELE 22 REGGIO EMILIA .

La Società ha un obiettivo strategico di lungo periodo e la creazione di una crescita sostenibile è dimostrata anche dall'ingresso di un socio di minoranza nella Società al quale sono stati concessi la nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale creando una governance strutturata ed in grado di sostenere la Società in questo importante percorso.

La Società pone rilevante attenzione all'attendibilità, accuratezza e affidabilità dei dati anche per la salvaguardia del patrimonio aziendale e tal fine ha intrapreso un percorso di strutturazione delle proprie risorse interne in ambito amministrazione finanza e controllo che ha visto l'ingresso, nel corso del primo quadrimestre 2023, di un CFO (chief financial officer) che potrà avviare la costruzione di un sistema di controllo interno; il sistema di controllo interno costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e sarà implementato entro la prima metà dell'esercizio 2024.

L'attenzione della Società alle tematiche sociali è dimostrata anche dalla composizione del Consiglio di Amministrazione che vede la presenza di 4 uomini e 1 donna.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in		
imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Crediti		
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)
	LOMBARDI GESTION SRL	MODENA	03515970360	10.086.132	10.086.132	100,00
Totale				10.086.132	10.086.132	

Svalutazione titoli non immobilizzati

La Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; la società non ha comunque adottato tale deroga.

Andamento economico generale

Anche nel 2022 si segnala un incremento nell'attività della società e di tutto il gruppo Ecoservim, dovuto principalmente a lavori rientranti nei cosiddetti "superbonus" e "ecobonus" che hanno consentito anche il consolidamento nel mercato di riferimento rappresentato principalmente dalle attività a servizio dei condomini.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020 e nel corso del 2021.

La principale area di rischio è costituita dall'incertezza nella proroga degli incentivi fiscali e dalla dimensione degli stessi che potrebbero condizionare le decisioni di spesa dei potenziali clienti.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

La Società opera nel settore dell'edilizia e manutenzione degli impianti termo-idraulici e nello specifico si è impegnata nel corso degli ultimi anni dell'efficienza energetica degli edifici promuovendo e realizzando opere che mirano a ridurre lo spreco di energia.

Si precisa che la società non ha effettuato investimenti o spese qualificabili come "ricerca & sviluppo"

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	87.070.216	43.350.714	43.719.502
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	11.765.446	3.360.050	8.405.396
Valore della Produzione	98.835.662	46.710.764	52.124.898
Acquisti netti	20.621.670	10.471.397	10.150.273
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	42.651	-40.001	82.652
Costi per servizi e godimento beni di terzi	58.469.006	24.067.761	34.401.245
Valore Aggiunto Operativo	19.702.335	12.211.607	7.490.728
Costo del lavoro	2.417.918	1.785.899	632.019
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	17.284.417	10.425.708	6.858.709
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	41.755	15.635	26.120
Svalutazioni del Circolante	13.067	0	13.067
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	2.500.000	0	2.500.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	14.729.595	10.410.073	4.319.522
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	370.804	91.386	279.418
Oneri Accessori Diversi	216.799	234.967	-18.168
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	154.005	-143.581	297.586
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	32.809	32.809	0
Risultato Ante Gestione Finanziaria	14.850.791	10.233.683	4.617.108
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	103	416	-313
Altri proventi finanziari	4.764	15	4.749
Proventi finanziari	4.867	431	4.436
Perdite da investimenti finanziari	860.167	0	860.167
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	13.995.491	10.234.114	3.761.377
Oneri finanziari	343.156	166.394	176.762
Risultato Ordinario Ante Imposte	13.652.335	10.067.720	3.584.615
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	4.607.852	2.831.127	1.776.725
Risultato netto d'esercizio	9.044.483	7.236.593	1.807.890

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	47,53	73,20	-25,67	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	17,25	15,88	1,37	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	64,62	70,71	-6,09	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4,26	6,52	-2,26	> 1
ROS - Return on Sales (%)	16,07	23,61	-7,54	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,07	0,67	0,40	> 1
ROI - Return On Investment (%)	21,52	30,78	-9,26	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	2.176.755,40	1.083.767,85	1.092.987,55	
Valore aggiunto pro capite	492.558,38	305.290,18	187.268,20	> 0
Costo del lavoro pro capite	60.447,95	44.647,48	15.800,47	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	53.862	86.671	-32.809
Immobilizzazioni Materiali nette	752.129	223.316	528.813
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	10.000	10.000	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	10.000	10.000	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	815.991	319.987	496.004
Attivo Corrente			
Rimanenze	15.788.496	4.065.701	11.722.795
Crediti commerciali entro l'esercizio	29.519.266	28.060.111	1.459.155

Crediti diversi entro l'esercizio	8.517.163	16.652.890	-8.135.727
Attività Finanziarie	12.260.487	4.334.982	7.925.505
Altre Attività	348.726	216.930	131.796
Disponibilità Liquide	13.898.045	10.785.434	3.112.611
Liquidità	64.543.687	60.050.347	4.493.340
AC) Totale Attivo Corrente	80.332.183	64.116.048	16.216.135
AT) Totale Attivo	81.148.174	64.436.035	16.712.139
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	10.400	10.400	0
Capitale Versato	10.400	10.400	0
Riserve Nette	9.973.400	2.638.842	7.334.558
Utile (perdita) dell'esercizio	9.044.483	7.236.593	1.807.890
Risultato dell'Esercizio a Riserva	9.044.483	7.236.593	1.807.890
PN) Patrimonio Netto	19.028.283	9.885.835	9.142.448
Fondi Rischi ed Oneri	2.500.000	10.294	2.489.706
Fondo Trattamento Fine Rapporto	225.141	209.118	16.023
Fondi Accantonati	2.725.141	219.412	2.505.729
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	8.022.742	3.208.350	4.814.392
Debiti Consolidati	8.022.742	3.208.350	4.814.392
CP) Capitali Permanenti	29.776.166	13.313.597	16.462.569
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	7.985.815	3.853.793	4.132.022
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.500.000	2.500.000	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	10.485.815	6.353.793	4.132.022
Debiti Commerciali entro l'esercizio	34.803.904	40.169.193	-5.365.289
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	3.897.178	4.139.949	-242.771
Debiti Diversi entro l'esercizio	479.179	389.311	89.868
Altre Passività	1.705.932	70.192	1.635.740
PC) Passivo Corrente	51.372.008	51.122.438	249.570
NP) Totale Netto e Passivo	81.148.174	64.436.035	16.712.139

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	102,81	103,39	-0,58	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	21,26	22,06	-0,80	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	56,65	66,45	-9,80	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,99	1,60	0,39	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	2.529,92	4.426,84	-1.896,92	> 100%

Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	3.649,08	4.160,67	-511,59	> 100%
---	----------	----------	---------	--------

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	28.960.175,00	12.993.610,00	15.966.565,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	9.146.652,00	-7.896.643,00	17.043.295,00	> 0
Saldo di liquidità	54.057.872,00	53.696.554,00	361.318,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	13.171.679,00	8.927.909,00	4.243.770,00	> 0
Margine di struttura (MS)	18.212.292,00	9.565.848,00	8.646.444,00	
Patrimonio netto tangibile	18.974.421,00	9.799.164,00	9.175.257,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	13.898.045	10.785.434	3.112.611
Altre attività finanziarie correnti	3.941	3.941	0
Crediti finanziari correnti	12.256.546	4.331.041	7.925.505
Debiti bancari correnti	7.985.815	3.853.793	4.132.022
Altre passività finanziarie correnti	2.500.000	2.500.000	0
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	15.672.717	8.766.623	6.906.094
Debiti bancari non correnti	8.022.742	3.208.350	4.814.392
Indebitamento finanziario non corrente (b)	8.022.742	3.208.350	4.814.392
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	7.649.975	5.558.273	2.091.702

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	0,40	0,56	-0,16	Variazione negativa

Indice di copertura finanziaria degli investimenti	0,68	-0,72	1,40	
Indice di ritorno delle vendite	0,09	0,13	-0,04	Variazione negativa
PFN/EBITDA	0,44	0,53	-0,09	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	156,37	125,42	30,95	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	125,64	117,46	8,18	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	10.503.858,00	-8.043.381,00	18.547.239,00	
Capitale investito netto (CIN)	11.309.849,00	-7.733.394,00	19.043.243,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	76,03	-47,91	123,94	
Giorni di scorta media	66,19	34,23	31,96	
Indice di durata dei crediti commerciali	123,75	236,26	-112,51	
Indice di durata dei debiti commerciali	160,62	424,50	-263,88	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,92	1,48	-0,56	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente, al personale ed ai rapporti con i fornitori

Ambiente

La Società è impegnata in prima linea nella lotta al cambiamento climatico attraverso gli interventi che promuove e esegue sul territorio per il risparmio energetico degli edifici attraverso la realizzazione di cappotti e facciate ventilate in linea con quelle che sono le richieste di adeguamento che arrivano dalla UE sul tema delle "case green". Grazie agli interventi eseguiti sui cantieri realizzati dalla Società è stato possibile avere un risparmio di oltre 2 mila tonnellate CO₂ e oltre 12 mila MWh di energia primaria.

La Società non ha mai ricevuto condanne o sanzioni penali per responsabilità ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

La Società ha attualmente 44 mezzi ed ha l'obiettivo di sostituire la propria flotta entro i prossimi 5 anni con mezzi a bassa emissione di CO₂.

Nel corso degli ultimi anni per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera anche gli impianti utilizzati dalla Società per la propria attività sono stati oggetto di interventi di efficientamento energetico ad esempio attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Le attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (che comprendono anche rifiuti speciali come l'amianto e le guaine bituminose) sono disciplinate con regolare contratto ed integralmente svolte da imprese esterne regolarmente autorizzate che rilasciano al termine di ogni attività apposito formulario di identificazione rifiuti (FIR).

L'impegno della Società sulle tematiche ambientali è dimostrato dalla partecipazione al progetto treedom dal luglio 2022 (<https://www.treedom.net/it/organization/ecoservim/trees>) che permesso di piantare 300 alberi in 6 paesi contribuendo ad un risparmio di CO2 di 57,3 tonnellate.

Risorse Umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo aziendale pertanto la Società tutela e promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute anche attraverso dedicati corsi di formazione svolti presso un ente terzo autorizzato a tal riguardo e che si occupa altresì dell'aggiornamento del personale in forza rispetto alla normativa di riferimento.

Ad oggi non sono formalizzate specifiche politiche generali sulla gestione delle risorse umane e l'obiettivo entro il 2024 è definire un sistema di condotta per la selezione e valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'azienda.

L'attività, l'edilizia, nel quale opera la Società condiziona la composizione dell'organico che al 31 dicembre 2022 vedeva comunque 13 donne su un totale di 50 dipendenti.

La Società opera prevalentemente attraverso contratti a tempo indeterminato che al 31 dicembre 2022 rappresentavano l'84 % del totale degli assunti e tutti i dipendenti sono coperti dagli accordi previsti dalla contrattazione collettiva.

La Società ha stipulato per la totalità dei propri dipendenti delle polizze collettive per le conseguenze delle malattie gravi e per gli impiegati una polizza collettiva per il rimborso delle spese mediche sostenute.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati infortuni sul lavoro che non hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nello specifico: si sono verificati 3 infortuni di lieve entità segnalati alle autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Fornitori

La Società promuove una cultura del lavoro volta alla sicurezza ed eticità anche presso i propri fornitori, soprattutto rispetto ai soggetti che operano quali subappaltatori nei cantieri che vengono costantemente monitorati al fine di verificare il rispetto della regolarità contributiva ed il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. La Società ha una risorsa dedicata:

- al controllo e monitoraggio del DURC;
- verifica dei pagamenti presso la Cassa Edile per l'ottenimento del certificato di congruità da essa rilasciata;
- verifica degli attestati obbligatori per l'attività in cantiere (formazione generale e specifica dei lavoratori oltre a visita medica per la generalità dei lavoratori ed eventualmente presenza di attestati per lavoro in quota, primo soccorso, patentino utilizzo muletti)

L'obiettivo della Società entro i prossimi 2 anni è fare sottoscrivere ad almeno il 50% dei propri fornitori il Codice Etico che verrà definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione fino a farlo diventare parte integrante dei rapporti contrattuali di fornitura.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Come richiesto dall'art. 2428, comma 3, n. 2, C.c. si evidenziano i rapporti che la società ha intrattenuto con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

Rapporti infragruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Crediti finanziari	0	918.000
Totale crediti	0	918.000
Debiti finanziari	37.500	0
Debiti commerciali	923.214	55.869
Totale debiti	960.714	55.869
Acquisti	2.921.404	371.431

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile non vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

Rappresenta il rischio che i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro

natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Nel mese di settembre 2015, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i governi di 193 Paesi hanno siglato l'Agenda 2030 che include i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e nel mese di dicembre del medesimo anno è stato adottato, in occasione della conferenza sul clima di Parigi (COP21), il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici dove i governi hanno convenuto di mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C. Successivamente, l'8 marzo 2018, la Commissione europea ha lanciato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile in cui viene evidenziato che sostenibilità e transizione sono elementi fondamentali per garantire la competitività a lungo termine dell'economia dell'UE.

Sotto queste premesse e confermata a livello europeo l'importanza della transizione energetica anche degli edifici privati la Società potrà continuare ad operare nel settore dell'efficientamento energetico degli edifici forte delle competenze acquisite nel corso degli ultimi due esercizi promuovendo e realizzando opere che mirano a ridurre lo spreco di energia mantenendo altresì la storica attività collegata alla manutenzione degli impianti termo-idraulici.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

La Società ha deciso di intraprendere un percorso di impegno nell'ambito delle tematiche ESG (Environmental, Social e Governance) dandosi degli obiettivi quantitativi all'interno di un orizzonte temporale di 5 anni.

Nel corso del 2023 verrà pertanto avviato un assessment che permetta di identificare i rischi aziendali connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance e per determinare una road map dei progetti ESG da eseguire nel corso dei prossimi 5 anni collegandoli alla eventuale remunerazione variabile del management.

I principali progetti che la Società ha la volontà di implementare nel corso dei prossimi 5 anni sono:

- la definizione di un Codice Etico da fare sottoscrivere a tutti i dipendenti, fornitori e partner della Società per assicurarsi che i valori che il Consiglio di Amministrazione vuole perseguire siano recepiti e seguiti da tutti gli stakeholders;
- la sostituzione della flotta aziendale con mezzi ibridi o carbon free;
- la costruzione di una catena di fornitura responsabile ed attenta ai temi ESG;
- l'implementazione di un sistema di controllo interno efficiente.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Gianluca Bonini

Il sottoscritto Francesca Bonacini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Ecoservim SRL

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE**

Art.14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010. N.39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai soci di Ecoservim S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ecoservim S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/10

Gli Amministratori di Ecoservim S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecoservim S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ecoservim S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecoservim S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 26 giugno 2023

AURE S.r.l.



Andrea Davoli
Socio



Ecoservim SRL

**RICEVUTA
REGISTRO IMPRESE**

27/06/2023



Camera di Commercio
Reggio Emilia

ri registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/32960/2023/CREAUTO

REGGIO EMILIA, 27/06/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI REGGIO EMILIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ECOSERVIM SRL

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01696870359
DEL REGISTRO IMPRESE DI REGGIO EMILIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RE-206309

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 27/06/2023 DATA PROTOCOLLO: 27/06/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BONACINI FRANCESCA

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RERIPRA



0000329602023



Camera di Commercio
Reggio Emilia

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/32960/2023/CREAUTO

REGGIO EMILIA, 27/06/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	27/06/2023	13:23:07
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	27/06/2023	13:23:07

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FRANCESCO TUMBIOLO

Data e ora di protocollo: 27/06/2023 13:23:07

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/06/2023 13:23:08

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RERIPRA



0000329602023



Ecoservim srl - Via Aristotele n. 22
42123 Reggio Emilia
Tel 0522430629 - Email: posta@ecoservim.it